

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2108

Versione 1.1

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

VERTIMEC® PRO

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1. Identificatore della sostanza o preparato

| | |
|--------------------------------------|-----------------------------|
| Nome del prodotto | VERTIMEC PRO |
| Design Code | A13796I |
| Registrazione ministero della salute | n. 15050 del 30 luglio 2012 |

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

| | |
|----------|-------------|
| Utilizzo | Insetticida |
|----------|-------------|

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

| | |
|---|--|
| Produttore / Distributore | Syngenta Italia S.p.A. Via Gallarate, 139 20151 Milano (MI) Telefono: 02 334441 Fax : 02 3088429 |
| Informazione sul prodotto | Telefono (ore di ufficio) : 02334441 |
| Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza | serviziosds.italia@syngenta.com |

1.4. Numero telefonico di emergenza

| | |
|---------------------|---|
| Avvelenamento | Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano) |
| Emergenza trasporti | Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.) |

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento 1272/2008

| | | |
|-------------------------------|-------------|------|
| Tossicità orale acuta | Categoria 4 | H302 |
| Tossicità inalatoria acuta | Categoria 4 | H332 |
| STOT – esposizione prolungata | Categoria 2 | H373 |
| Tossicità acquatica acuta | Categoria 1 | H400 |
| Tossicità acquatica cronica | Categoria 1 | H410 |

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2108

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

VERTIMEC® PRO

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



| | | |
|----------------------------|----------------------|--|
| Segnalazioni | Attenzione | |
| Indicazioni di pericolo | H302 H332 H373 | Nocivo se ingerito. Nocivo se inalato. Puó provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta |
| Consigli di prudenza | H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| | P102 | Tenere fuori dalla portata dei bambini. |
| | P270 | Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. |
| | P280 | Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. |
| | P304+P340 | IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. |
| | P314 | In caso di malessere, consultare un medico. |
| | P391 | Raccogliere il materiale fuoriuscito. |
| | P501 | Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente |
| Informazioni supplementari | EUH401 | Per evitare rischi per la salute umana per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso. |

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Abamectina
- 1,2-Benzisotiazolo-3-(2H)-one
- Poliarilfenolo fosfato etossilato
- Tristiril fenolo etossilato

2.3. Altri pericoli

Non noti.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscela

Tipo di formulazione: Sospensione concentrata.

Componenti pericolosi

| Nome | CAS – N° EC – N° Numero di registrazione | Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008) | Concentrazione |
|-----------------------------------|--|---|-----------------|
| Tristiril fenolo etossilato | 99734-09-5 70559-25-0 | Aquatic chronic3; H412 | ≥1 – <2,5 % p/p |
| Poliarilfenolo fosfato etossilato | 90093-37-1 114535-82-9 618-446-5 | Eye Irrit.2; H319 | ≥1 – < 5 % p/p |

| | | | |
|------------|------------|-------------------|------------|
| Abamectina | 71751-41-2 | Acute Tox.2; H300 | 1,75 % p/p |
|------------|------------|-------------------|------------|

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2108

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

VERTIMEC® PRO

| Nome | CAS – N° EC – N° Numero di registrazione | Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008) | Concentrazione |
|---------------------------|--|---|-------------------|
| | 65195-56-4 65195-55-3 | Acute Tox.3; H311 Acute Tox.1; H330 Repr.2; H361d STOT RE1; H372 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410 | |
| 1,2-benzisotiazolin-3-one | 2634-33-5 | Acute Tox. 4; H302 Skin Irrit. 2; H315 Skin Sens 1; H317 Eye Dam. 1; H318 Aquatic Acute 1; H400 | ≥0,05 – <0,1 %p/p |

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

| | |
|------------------------|---|
| Istruzioni generali | Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni. |
| Inalazione | Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni. |
| Contatto con la pelle | Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico. |
| Contatto con gli occhi | Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico. |
| Ingestione | Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito. |

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Mancanza di coordinazione. Tremori. Dilatazione delle pupille.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Si pensa che questo materiale aumenti l'attività GABA negli animali. Probabilmente è opportuno evitare i farmaci che aumentano l'attività GABA (barbiturici, benzodiazepine, acido valproico) in pazienti con esposizione potenzialmente tossica alle mectine. Gli effetti tossici possono essere minimizzati da una pronta somministrazione di assorbenti chimici (es. carbone attivo). Se i sintomi di intossicazione sono gravi (vomito persistente) si consiglia di valutare la quantità di fluido residuo e lo squilibrio elettrolitico. Si consiglia di reintegrare i liquidi, anche per via parentale se necessario, e di applicare la terapia sintomatica.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO** del PERSONALE MEDICO



Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2108

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

VERTIMEC® PRO

QUALIFICATO a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

| VIA DI ESPOSIZIONE | SINTOMI ATTESI | TERAPIA DI PRIMO SOCCORSO |
|-----------------------------|--|--|
| INGESTIONE | < 1mL/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali > 1mL/Kg: agitazione, ipotensione, tachicardia, acidosi metabolica, coma, convulsioni | CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 1 mL/Kg. Proteggere le vie aeree in caso di perdita di coscienza. |
| INALAZIONE - ASPIRAZIONE | tosse, dispnea, cianosi NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica | Cortisonici (via inalatoria o parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (broncospasmo) |
| CONTATTO CUTANEO | irritazione | Cortisonici (via topica) |
| CONTATTO OCULARE | irritazione | Cortisonici (via oculare) |
| NOTE | NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti. NB) segnalare ogni caso di intossicazione vero o presunto ad un Centro Antiveleni. | NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) non indurre il vomito in pazienti incoscienti NB) non ci sono specifici antidoti disponibili; trattare sintomaticamente. NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici |

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

| | |
|------------|--|
| Idonei | Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO ₂) o polveri chimiche. Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente. |
| Non idonei | Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio. |

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10). L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.
 Non disperdere i mezzi di estinzione del fuoco nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali. Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Prevenire ulteriori versamenti o perdite, se non presenta rischi. Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.
 Se il prodotto dovesse contaminare fiumi, laghi o canali informare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2108

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

VERTIMEC® PRO

Contenere il prodotto versato e raccoglierlo con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, terre di diatomee, ecc.. Porlo in contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati per il successivo smaltimento secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti (vedi punto 13).

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione Non sono necessarie particolari misure per la prevenzione incendi. Evitare il contatto con pelle ed occhi. Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare. Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento Per l'immagazzinamento non sono richieste misure particolari. Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati. Tenere lontano dalla portata dei bambini. Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

7.3. Usi finali particolari

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un corretto e sicuro uso del prodotto fare riferimento alle condizioni autorizzate riportate in etichetta.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

| Componente | No. CAS | Limite di esposizione | Tipo di esposizione | Fonte |
|------------|------------|------------------------|---------------------|----------|
| Abamectina | 71751-41-2 | 0,02 mg/m ³ | TWA | Syngenta |

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.

Generale L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale. Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.

Protezione dell'apparato Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2108

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

VERTIMEC[®] PRO

| | |
|------------------------|--|
| respiratorio | <p>l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie.</p> <p>Apparecchi respiratori adeguati: Respiratore con maschera di protezione a metà facciale La classe del filtro del respiratore deve essere adeguata alla concentrazione massima prevista del contaminante (gas/vapore/particolato) che potrebbe presentarsi quando si manipola il prodotto. Se la concentrazione viene superata è necessario utilizzare un respiratore autonomo.</p> <p>Utilizzare un'apparecchiatura di protezione per le vie respiratorie che abbia il simbolo CE con il numero di test de 4 cifre.</p> |
| Tipo di filtro | Tipo di particolati (P) |
| Protezione degli occhi | Non sono necessarie particolari misure di protezione. Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali. |
| Protezione delle mani | L'utilizzo di guanti resistenti ai prodotti chimici non è generalmente necessario. Scegliere i guanti adeguati al lavoro da svolgere. |
| Protezione del corpo | Non sono necessarie protezioni specifiche. Scegliere gli indumenti protettivi adeguati al lavoro da svolgere. |

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|---|-------------------------|
| Aspetto | Liquido |
| Colore | Da bianco beige a bruno |
| Odore | Dolciastro |
| Soglia olfattiva | Non disponibile |
| pH | 5,6 a 25° C |
| Punto/intervallo di fusione | Non disponibile |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione | Non disponibile |
| Punto di infiammabilità | >101° C |
| Tasso di evaporazione | Non disponibile |
| Infiammabilità (solidi, gas) | Non disponibile |
| Limite inferiore di esplosività | Non disponibile |
| Limite superiore di esplosività | Non disponibile |
| Tensione di vapore | Non disponibile |
| Densità di vapore | Non disponibile |
| Densità | 1,05 g/ml |
| Solubilità | Non disponibile |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non disponibile |
| Temperatura di autoaccensione | 440° C |
| Temperatura di decomposizione | Non disponibile |
| Viscosità dinamica | Non disponibile |
| Viscosità cinematica | Non disponibile |

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2108

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

VERTIMEC® PRO

Proprietà esplosive Non esplosivo
 Proprietà ossidanti Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Nessuna.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Vedere la sezione 10.3 "Possibilità di reazioni pericolose".

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile in condizioni normali.

10.3. Possibili reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se manipolato ed immagazzinato secondo le istruzioni.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna decomposizione se impiegato secondo le istruzioni.

10.5. Materiali incompatibili

Non conosciute.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Miscela:

| | | |
|--------------------------------|----------------|-------------------------|
| Tossicità orale acuta (LD50) | 309 mg/kg | Ratto |
| Tossicità inalatoria (LC50) | 2,51 mg/l, 4 h | Ratto maschio e femmina |
| Tossicità dermale acuta (LD50) | >5000 mg/kg | Ratto maschio e femmina |

Componenti:

Tristiril fenolo etossilato

| | | |
|--------------------------------|---|-------|
| Tossicità orale acuta (LD50) | 5000 mg/kg | Ratto |
| | Valutazione: Non ha tossicità orale acuta | |
| Tossicità dermale acuta (LD50) | >2000 mg/kg | Ratto |
| | Valutazione: Non ha tossicità dermale acuta | |

Poliarilfenolo fosfato etossilato:

| | | |
|------------------------------|--|-------|
| Tossicità orale acuta (LD50) | >2000 mg/kg | Ratto |
| | Valutazione: La sostanza non presenta tossicità orale acuta. | |

Abamectina:

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2108

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

VERTIMEC[®] PRO

| | | |
|-----------------------------------|------------------------------------|---------------|
| Tossicità orale acuta (LD50) | 12,8 mg/kg | Ratto femmina |
| | 8,7 mg/kg | Ratto maschio |
| Tossicità inalatoria acuta (LC50) | >0,034 - <0,051 mg/l, 4 h | Ratto femmina |
| | Atmosfera del test: polvere/nebbia | |
| | >0,051 mg/l, 4h | Ratto maschio |
| | Atmosfera del test: polvere/nebbia | |
| Tossicità dermale acuta (LD50) | >2000 mg/kg | Ratto femmina |
| | 700-2000 mg/kg | Ratto femmina |

Corrosione cutanea/Irritazione cutanea

| | | |
|---|------------------------------|----------|
| <u>Miscela</u> | Non è irritante per la pelle | Coniglio |
| <u>Componenti</u> | | |
| Tristirilfenolo etossilato: | Non è irritante per la pelle | Coniglio |
| Poliarilfenolo fosfato etossilato: | Non è irritante per la pelle | Coniglio |
| Abamectina: | Non è irritante per la pelle | Coniglio |
| 1,2-Benzisotiazolo-3(H)-one: | Irritante per la pelle | |

Gravi danni oculari/Irritazione oculare

| | | |
|---|---------------------------------|----------|
| <u>Miscela</u> | Non è irritante per gli occhi | Coniglio |
| <u>Componenti</u> | | |
| Tristirilfenolo etossilato: | Non è irritante per gli occhi | Coniglio |
| Poliarilfenolo fosfato etossilato: | Irritante per gli occhi | Coniglio |
| Abamectina: | Non è irritante per gli occhi | Coniglio |
| 1,2-Benzisotiazolo-3(H)-one: | Rischi di seri danni agli occhi | |

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

| | | |
|-------------------------------------|--|-------|
| <u>Componenti:</u> | | |
| Abamectina: | Non è un sensibilizzante per la pelle. | Cavia |
| 1,2-Benzisotiazolo-3(H)-one: | Probabilità o evidenza di sensibilizzazione cutanea sull'uomo. | |

Mutagenicità delle cellule germinali

| | | |
|--|---|--|
| <u>Componenti:</u> | | |
| Poliarilfenolo fosfato tossilato: | Nei test in vitro non sono stati evidenziati effetti mutagenici. | |
| Abamectina: | I test sugli animali non hanno mostrato alcun effetto mutagenico. | |

Cancerogenicità

| | | |
|--------------------|--|--|
| <u>Componenti:</u> | | |
| Abamectina: | Nessuna prova di cancerogenicità nei test sugli animali. | |

Tossicità per la riproduzione

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2108

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

VERTIMEC® PRO

Componenti:

Abamectina: Gli esperimenti sugli animali da laboratorio hanno mostrato effetti di tossicità riproduttiva.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Componenti:

Abamectina: Valutazione: La sostanza o la miscela è classificata come intossicante per un organo bersaglio specifico, per esposizione ripetuta, categoria 1.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Miscela:

| | | |
|---|-------------------|---|
| Tossicità acuta per i pesci (LC50) | 0,31 mg/l, 96 h | <i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota iridea) |
| Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50) | 0,0073 mg/l, 48 h | <i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua) |

Componenti:

Tristirilfenolo etossilato:

| | | |
|------------------------------------|---------------|----------------------------------|
| Tossicità acuta per i pesci (LC50) | 21 mg/l, 96 h | <i>Danio rerio</i> (pesce zebra) |
|------------------------------------|---------------|----------------------------------|

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica cronica Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Poliarilfenolo fosfato etossilato:

| | | |
|------------------------------------|--------------------|---|
| Tossicità acuta per i pesci (LC50) | 100-500 mg/l, 96 h | <i>Leucociscus idus</i> (ido) |
| Tossicità per i batteri (EC50) | >1000 mg/l | <i>Pseudomonas putida</i> (fanghi di depurazione) |

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta Non ha effetti ecotossicologici conosciuti.

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica cronica Non ha effetti ecotossicologici conosciuti

Abamectina:

| | | |
|---|-----------------|--|
| Tossicità acuta per i pesci (LC50) | 3,6 µg/l, 96 h | <i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota iridea) |
| Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50) | 0,33 µg/l, 48 h | <i>Daphnia Magna</i> (pulce d'acqua) |
| | 0,02 µg/l, 96 h | <i>Americamysis bahia</i> (gamberetto Mysid) |
| Tossicità per le alghe (ErC50) | >100 mg/l, 72 h | <i>Pseudokichneriella subcapitata</i> (alga verde) |

Fattore-M (tossicità acquatica acuta) 10000

Tossicità per i batteri (EC50) 100 mg/l, 3 h Fanghi di depurazione attivi

Tossicità cronica per i pesci (NOEC) 6,1 µg/l, 28 gg *Cyprinus carpio* (carpa)

Tipo di test: flusso continuo

0,52 µg/l, 72 gg *Oncorhynchus mykiss* (trota iridea)

Tipo di test: primi stadi di vita

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici (NOEC)

0,01 µg/l, 21 gg *Daphnia Magna* (pulce d'acqua)

0,0035 µg/l, 28 gg *Americamysis bahia* (gamberetto Mysid)

Fattore-M (tossicità acquatica cronica) 10000

1,2-Benzisotiazolo-3(H)-one:

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2108

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

VERTIMEC® PRO

Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta Molto tossico per gli organismi acquatici.

12.2. Persistenza e degradabilità

Componenti:

Abamectina:

Biodegradabilità Non è facilmente biodegradabile.

Stabilità in acqua Tempo di emivita: 1,7 gg
Non è persistente in acqua.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Componenti:

Abamectina:

Non è bioaccumulabile.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua log Pow 4,4

12.4. Mobilità nel suolo

Componenti:

Abamectina:

Dispersione nell'ambiente Ha una lieve mobilità nel suolo.
Percentuale di dissipazione: 50% (DT50: 12 - 52 gg)
Non è persistente nel terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Miscela: La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti, bioaccumulabili e tossici, né molto persistenti (PBT) e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiori.

Componenti:

Tristirilfenolo etossilato:

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

Abamectina:

La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda.
Non smaltire attraverso la rete fognaria.
Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2108

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

VERTIMEC® PRO

Contenitori Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte.
 I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei.
 Non riutilizzare i contenitori vuoti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

| | |
|---|---|
| 14.1. Numero ONU | UN 3082 |
| 14.2. Nome di spedizione dell'ONU | MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (ABAMECTINA) |
| 14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto | 9 |
| 14.4. Gruppo di imballaggio | III |
| Etichetta | 9 |
| Codice galleria | E |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Pericoloso per l'ambiente |

Trasporto Marittimo

| | |
|---|---|
| 14.1. Numero ONU | UN 3082 |
| 14.2. Nome di spedizione dell'ONU | MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (ABAMECTINA) |
| 14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto | 9 |
| 14.4. Gruppo di imballaggio | III |
| Etichetta | 9 |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Inquinante marino |

Trasporto Aereo

| | |
|---|---|
| 14.1. Numero ONU | UN 3082 |
| 14.2. Nome di spedizione dell'ONU | MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (ABAMECTINA) |
| 14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto | 9 |
| 14.4. Gruppo di imballaggio | III |
| Etichetta | 9 |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Nessuna. |
| 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC | Non applicabile. |

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.
 Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)
 Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)
 Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015
 Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2108

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

VERTIMEC® PRO

Decreto del Presidente della repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.

DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).

DLgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita
- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile
- 91/322/EEC: Direttiva della Commissione Europea che stabilisce i valori limite indicativi.

Acute Tox. : Tossicità acuta

Aquatic Acute : Tossicità acuto per l'ambiente acquatico

Aquatic Chronic : Tossicità cronica per l'ambiente acquatico

Eye Dam. : Lesioni oculari gravi

Eye Irrit. : Irritazione oculare

Repr. : Tossicità per la riproduzione

Skin Irrit. : Irritazione cutanea

Skin Sens. : Sensibilizzazione cutanea

STOT RE : Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Indicazioni di pericolo

- | | |
|--------------|---|
| H300 | Letale se ingerito. |
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H311 | Tossico per contatto con la pelle. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H330 | Letale se inalato. |
| H361d | Sospettato di nuocere al feto. |
| H372 | Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Scheda di sicurezza

Revisione: Giugno 2108

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

VERTIMEC[®] PRO

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori informazioni

Classificazione della miscela

| | |
|-------------------|------|
| Acute Tox. 4 | H302 |
| Acute Tox. 4 | H332 |
| STOT RE 2 | H373 |
| Aquatic Acute 1 | H400 |
| Aquatic Chronic 1 | H410 |

Procedura di classificazione

| |
|---------------------------------|
| Sulla base di dati sperimentali |
| Sulla base di dati sperimentali |
| Metodo di calcolo |
| Sulla base di dati sperimentali |
| Metodo di calcolo |

Valutazione, classificazione ed etichettatura effettuata secondo la vigente normativa sui prodotti fitosanitari (Reg. 1107/2009) e sulla etichettatura e classificazione delle sostanze e delle miscele (Reg. 1272/2008) dalla competente autorità nazionale (Ministero della Salute) e dalla stessa autorizzata.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta